



SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA PERO del 20 MAGGIO 2026

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

I nuovi Disciplinari di Produzione Integrata 2026 sono consultabili e scaricabili dal sito dell'ERSA <https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/produzione/disciplinari/>.

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

AUTORIZZAZIONI ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA FITOSANITARIA E DEROGA AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA

Nel caso di autorizzazioni all'impiego di prodotti ai sensi del Regolamento (CE) 1107/2009, art. 53, per situazioni di emergenza fitosanitaria, non è necessario un provvedimento di deroga al disciplinare nei casi in cui l'autorizzazione riguardi estensioni di impiego di sostanze attive già previste nelle Linee Tecniche di difesa per altre colture o impieghi. In questi casi, come regola consolidata a livello nazionale, non è necessario aggiornare la lista delle sostanze attive presenti nelle schede di difesa delle relative colture per le quali il prodotto è stato autorizzato. La deroga deve essere invece approvata nei casi in cui l'autorizzazione per situazioni di emergenza fitosanitaria riguardi: sostanze attive candidate alla sostituzione; sostanze attive revocate dall'UE; s.a. pericolose per le acque presenti nell'elenco delle tabelle 1/A e 1/B, Allegato I D. Lgs. 152/06; s.a. non ancora autorizzate; sostanze classificate come Cancerogene, Mutagene, Teratogene - CMR.

DEROGHE DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA

EFFICON 2026: Disciplinare di produzione integrata – Concessione di deroga per l'intero territorio della RAFVG e per l'anno 2026, per l'impiego del prodotto fitosanitario "EFFICON 2026" (**s.a. dimpropridaz**) per la **difesa di pero** dall'avversità Psilla del pero (*Cacopsylla spp*), con le limitazioni e nel rispetto delle prescrizioni supplementari presenti in etichetta.

DELEGATE 26: Disciplinare di produzione integrata – Concessione di deroga per l'intero territorio della RAFVG, per l'utilizzo del prodotto fitosanitario "DELEGATE 26" (**s.a. spinetoram**), per la difesa dalla psilla del pero (*Cacopsylla pyri*) su pero. Impiego **consentito dal 30 marzo 2026 al 28 luglio 2026**. Autorizzazione valida per l'intero territorio regionale.

SITUAZIONE METEOROLOGICA

La regione sarà interessata da condizioni di variabilità atmosferica, con una fase iniziale ancora instabile per il transito di correnti umide nord-atlantiche, associate a precipitazioni sparse e locali rovesci temporaleschi. Da metà settimana è attesa una graduale rimonta anticiclonica, con attenuazione dei fenomeni, aumento delle schiarite e rialzo termico. Le temperature si manterranno inizialmente inferiori alla media del periodo, per poi riportarsi su valori più miti e stagionali nel fine settimana, in un contesto generalmente più stabile.

Per maggiori informazioni su **dati meteorologici puntuali** consultare il sito Ersà al link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

GRANDINE

Le lesioni provocate dalla grandine costituiscono un'importante via di penetrazione per i patogeni e possono compromettere rapidamente sia la qualità dei frutti sia lo stato sanitario della vegetazione. È pertanto consigliabile intervenire tempestivamente con **prodotti rameici**, impiegati a dosaggi contenuti e nelle ore più fresche della giornata per limitare eventuali effetti fitotossici. Nei frutteti maggiormente colpiti possono risultare utili anche interventi con **captano**, ove consentito, associati a prodotti a base di **propoli** o **estratti di alghe** per favorire la cicatrizzazione delle ferite e stimolare la ripresa fisiologica della pianta. Particolare attenzione dovrà essere posta anche al monitoraggio delle infezioni secondarie nei giorni successivi alle precipitazioni.

FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)

Per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del pero, viene utilizzata la scala di Fleckinger e quella BBCH (*Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and Chemical industry*).



Fase fenologica	Fleckinger	BBCH
Accrescimento frutticini	J	74

VARIETÀ	FASE FENOLOGICA (21 ^a settimana)	
	Fleckinger	BBCH
William	J (accrescimento frutticini) 30/32 mm	74-79
Abate	J (accrescimento frutticini) 26/28 mm	74-79
Conference	J (accrescimento frutticini) 27/30 mm	74-79
Carmen	J (accrescimento frutticini) 32/36 mm	74-79



Fenologia di cv.Kaiser e relativi danni da grandine

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

Ticchiolatura (*Venturia pyrina*) e Maculatura (*Stemphylium vesicarium*)

In questa fase stagionale la strategia di difesa deve essere impostata in maniera integrata, mantenendo una copertura fungicida continua e adattando gli intervalli di intervento alla reale pressione infettiva e alla persistenza dei prodotti impiegati.

Operativamente, la linea di difesa dovrebbe basarsi su prodotti di copertura ad elevata persistenza e buona resistenza al dilavamento, come **captano** o **fluazinam***, in grado di garantire protezione preventiva sia nei confronti di *Venturia pyrina* sia di *Stemphylium vesicarium*. In presenza di andamento meteorologico instabile, forte accrescimento vegetativo o elevata pressione infettiva, tali sostanze possono essere integrate con principi attivi a comportamento translaminare o parzialmente sistemico, come **SDHI** o **IBE**, da alternare attentamente nel rispetto delle strategie antiresistenza previste dal DPI regionale.

Fondamentale risulta anche la valutazione diretta dello stato sanitario dell'impianto. La presenza di sintomi attivi, anche limitati, su foglie o frutticini indica infatti che il ciclo infettivo è in corso e che la pressione della malattia rimane elevata. In tali condizioni è consigliabile mantenere una linea difensiva continua senza alleggerire eccessivamente la strategia.

La componente agronomica assume inoltre un ruolo centrale nella prevenzione. Il contenimento del vigore e il miglioramento dell'arieggiamento della chioma permettono di ridurre i tempi di bagnatura della vegetazione e quindi la durata della finestra infettiva favorevole ai patogeni. Nei frutteti particolarmente chiusi o vigorosi il rischio di sviluppo della maculatura bruna aumenta sensibilmente anche in presenza di programmi fitoiatrici corretti.

Dopo forti piogge o grandinate sarà opportuno intervenire tempestivamente per ripristinare la copertura fungicida eventualmente dilavata. Le lesioni provocate dalla grandine rappresentano infatti importanti punti di ingresso per i patogeni e possono determinare rapide recrudescenze della maculatura sui frutti. In queste situazioni può risultare utile associare prodotti ad azione cicatrizzante o corroborante, come formulati a base di propoli, estratti di alghe o altri biostimolanti, utili a favorire la cicatrizzazione dei tessuti e a sostenere la ripresa vegetativa della pianta.

*Fluazinam: massimo 4 interventi

SDHI: penthiopyrad, fluxapyroxad, boscalid e fluopyram → da eseguire in due blocchi distanziati tra loro.

IBE: mefentrifluconazolo (massimo 2), tebuconazolo (massimo 3) o difenconazolo → massimo 6 interventi per il gruppo.

Colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*)

Le condizioni previste aumentano sensibilmente il rischio di sviluppo del colpo di fuoco batterico, soprattutto in presenza di temporali, vento forte e grandinate. Le precipitazioni associate a fenomeni temporaleschi favoriscono infatti la disseminazione del batterio, mentre le lesioni provocate dalla grandine costituiscono importanti punti di penetrazione. È quindi fondamentale intensificare il monitoraggio del frutteto, controllando attentamente germogli giovani, mazzetti fiorali residui e branche con sintomi sospetti di annerimento o avvizzimento.

Dal punto di vista preventivo, possono essere utilizzati microrganismi come ***Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus subtilis* oppure *Aureobasidium pullulans*** (attenzione alle specifiche raccomandazioni di impiego). È inoltre possibile l'utilizzo di laminarina come induttore delle difese naturali della pianta.

In questa fase, più che la difesa chimica, è determinante la gestione agronomica: evitare eccessi di azoto che aumentano la suscettibilità dei tessuti, limitare le operazioni che causano ferite e mantenere un buon equilibrio vegetativo. In definitiva, la strategia contro il colpo di fuoco risulta essere una combinazione di prevenzione, osservazione attenta e interventi tempestivi di tipo meccanico, che restano il mezzo più efficace per contenere la malattia.

Psilla del pero (*Cacopsylla pyri*)

Nella fase di ingrossamento del frutto, la gestione della psilla diventa soprattutto una questione di contenimento delle popolazioni e prevenzione dei danni indiretti, più che di abbattimento drastico come nelle fasi precoci. In questo periodo, infatti, le infestazioni

possono aumentare rapidamente grazie alle condizioni caldo-umide, con presenza contemporanea di uova, neanidi e adulti.

La strategia deve essere basata su un **attento monitoraggio visivo** (presenza di melata e colonie sulle foglie basali e sui germogli) e sul rispetto della soglia di intervento, integrando mezzi agronomici e chimici. È fondamentale limitare il vigore vegetativo (evitando eccessi di azoto e contenendo i ricacci) perché i tessuti giovani sono i più attrattivi per l'insetto, e favorire l'attività degli antagonisti naturali (*Anthocoris nemoralis*), evitando trattamenti insetticidi non selettivi.

L'utilizzo di ***Beauveria bassiana*** rappresenta una soluzione interessante in un'ottica di difesa integrata e biologica, soprattutto nella fase di ingrossamento del frutto quando è prioritario contenere le popolazioni senza compromettere l'equilibrio con gli insetti utili.

È possibile inoltre utilizzare **caolino calcinato** o **polvere di roccia** come deterrenti all'ovideposizione. Nello specifico, il caolino rende la pianta meno attrattiva per gli adulti, ostacolando così la deposizione delle uova. La polvere di roccia, meno persistente e meno coprente del caolino, ha un effetto repellente e può contribuire nella riduzione della melata e al miglioramento del microclima delle foglie. Si ricorda che per assicurare una buona efficacia dei prodotti è importante bagnare accuratamente la vegetazione, in particolare la pagina inferiore delle foglie. Si raccomanda di evitare i trattamenti nelle ore più calde e di rispettare le indicazioni del DPI per limitare fenomeni di resistenza.

Afidi

Monitorare regolarmente la presenza di colonie sui germogli e sulla pagina inferiore delle foglie, intervenendo solo al superamento della soglia di attenzione:

- Afide grigio (5% di piante colpite)
- Afide verde (presenza di danni da melata)

In caso di infestazioni, i trattamenti consentiti includono l'utilizzo di sostanze attive come **flonicamid, flupyradifurone e acetamiprid (quest'ultimo solo per afide grigio)**, da impiegare seguendo scrupolosamente le indicazioni di etichetta e alternandole per prevenire fenomeni di resistenza.

È inoltre consigliabile **intervenire nelle fasi iniziali di sviluppo degli afidi**, quando risultano più sensibili, garantendo una buona copertura della vegetazione.

Carpocapsa del melo (*Cydia pomonella*)

Prosegue il monitoraggio dei voli della prima generazione di carpocapsa. Le temperature della prossima settimana consentiranno la prosecuzione dello sviluppo dell'insetto, anche se gli eventi perturbati potrebbero temporaneamente rallentare l'attività di volo.

Si raccomanda il controllo costante delle trappole a feromone e il posizionamento degli eventuali interventi larvicidi sulla base delle catture e dei modelli previsionali. Gli interventi dovranno essere accuratamente sincronizzati con le fasi di schiusura delle uova.

Dopo piogge abbondanti è opportuno verificare l'efficacia residua dei trattamenti eventualmente già eseguiti, soprattutto nel caso di prodotti maggiormente soggetti a dilavamento.

È possibile intervenire con:

- **Clorantraniliprole**: Sono consentiti massimo 2 interventi da posizionare rispettando l'intervallo di 12-14 giorni l'uno dall'altro.
- **Virus della granulosa**
- **Spinosad**: massimo 3 interventi
- **Emamectina benzoato**: massimo 2 interventi

Eulia (*Argyrotaenia ljugiana*) e Tignola orientale del pesco (*Cydia molesta*)

Il volo di Eulia può considerarsi concluso: le uova deposte hanno ormai dato origine alle larve che hanno completato lo sviluppo e stanno entrando nella fase di impupamento. In questa fase si assiste quindi alla transizione verso lo stadio di pupa, con progressiva riduzione dell'attività trofica e preparazione allo sfarfallamento della generazione successiva.

Per *Cydia molesta* si continuano a registrare modeste catture, ma anche per questa specie il volo sta terminando.

Al momento, per entrambe le specie, non sono ancora ammessi trattamenti, pertanto è fondamentale continuare con il monitoraggio senza intervenire.

Cacecia del frutti (*Archips podanus*)

Provvedere all'installazione delle trappole di monitoraggio.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Monitoraggio territoriale Ersà

Dal 2016 Ersà effettua il monitoraggio della cimice marmorata asiatica attraverso una rete di trappole attivate con feromoni specifici, dislocate in maniera rappresentativa nel territorio regionale, e posizionate principalmente in prossimità delle principali colture, ma anche di magazzini e altri luoghi di ricovero per lo svernamento, e di boschetti naturali. Tale monitoraggio viene effettuato anche con la collaborazione di tecnici SISSAR (Monitoraggio territoriale Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale)

È possibile consultare le catture settimanali al link:
<https://agrics.regione.fvg.it/agricweb/fito>

e nei bollettini di aggiornamento cimice specifici al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/cimice-marmorata-asiatica-halyomorpha-halys/>

Strategia di difesa

Si segnala un progressivo aumento della presenza di adulti. Il rischio attuale è ancora contenuto ma in evoluzione. È fondamentale proseguire con il monitoraggio tramite trappole (vedi bollettini precedenti) e osservazioni dirette.

L'impiego di **caolino** e **zeolite** può contribuire a creare un effetto repellente, rendendo le piante meno attrattive e ostacolando l'insediamento delle cimici, soprattutto se distribuiti in modo uniforme e mantenuti dopo eventuali piogge. Qualora il monitoraggio indichi un incremento della pressione, è opportuno intervenire in maniera mirata. I

trattamenti devono essere limitati alle testate e ai filari di bordo — principali aree di ingresso dell'insetto — utilizzando i principi attivi autorizzati (**acetamiprid**), così da contenere l'impatto sull'entomofauna utile e mantenere un approccio sostenibile alla difesa.

Le eventuali grandinate possono aumentare la sensibilità dei frutti alle punture trofiche della cimice; per questo motivo sarà importante intensificare il controllo degli appezzamenti nei giorni successivi agli eventi temporaleschi.

PRIMA DELL'UTILIZZO SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... *nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...*".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere. Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.



Per iscriverti al **canale Telegram ERSA FVG Bollettini pero integrato** e ricevere direttamente sul tuo smartphone il bollettino

clicca qui: https://t.me/ERSA_pero_IPM



È possibile consultare i bollettini PERO integrato anche sul **canale Telegram della Cooperativa Agricola di Fiumicello.**

Per iscriverti clicca qui: <https://t.me/pescoperofvg>

Vi invitiamo a seguire anche gli altri nostri canali di comunicazione:

- Mailing list della cooperativa: richiedete iscrizione a agrifium2007@gmail.com
- Pagina Facebook: "Cooperativa Agricola Fiumicello"
- Per ulteriori informazioni: Cooperativa Agricola Fiumicello tel. 3534802895